



Giochi del Mediterraneo: il presidente della Fib introduce la missione azzurra a Mersin. Le gare delle bocce inizieranno martedì

# Rizzoli: «Lotteremo col cuore»



Agnese Aguzzi

«SIAMO fiduciosi di portare a casa un bel risultato come è sempre stato nella tradizione delle bocce italiane. Certo, da quando il nostro sport è entrato ufficialmente in questa prestigiosa manifestazione multidisciplinare, molta acqua è passata sotto i ponti e nuovi paesi con nuove scuole di atleti si sono affacciati alla ribalta delle grandi bocce. Penso proprio alla Turchia, che ospita i Giochi, che in questi ultimi tempi si è messa in luce in campo internazionale in tutte le nostre specialità».

E' ottimista il presidente della Federbocce italiana Romolo Rizzoli (che presiede anche quella mondiale), ma non si nasconde che non sarà una passeggiata. Così si è espresso ieri poco prima di volare a Mersin, in Turchia, assieme alla nazionale, per partecipare alla 17ª edizione dei Giochi del Mediterraneo che iniziano oggi per concludersi il 30 di questo mese.

**SPERANZE** Il team azzurro è composto da dodici atleti, 6 maschi e 6 femmine. Capo delegazione è il segretario generale della Federbocce, Maria Claudia Vannini, general manager Dante D'Alessandro e tecnici Marco Basilio e Luigi Bozzano. Le nostre speranze sono Agnese Aguzzi, Maria Losorbo, Diego Paleari e Pasquale D'Alterio per la specialità raffa, Caterina e Virginia Venturini, Mauro Roggero e Simone Mana per il volo e Laura Cardo, Serena Sacco, Alessio Cocciolo e Diego Rizzi per la petanque. Le bocce sono in programma da martedì 25 a sabato 29



Diego Paleari



Maria Losorbo



Pasquale D'Alterio



Caterina Venturini



Mauro Roggero

giugno, in gare maschili e femminili, nelle specialità raffa (individuale e coppia), volo (tiro di precisione e tiro progressivo) e petanque (coppia). Gli incontri si giocheranno nel nuovo impianto costruito per l'occasione, il Bocce Venue Toroslar, dove sono stati allestiti 12 campi di gioco, quattro per ogni specialità, con tribune capaci di oltre 1000 spettatori.

**UNA MANO** «Per chiarezza nelle responsabilità e nei compiti voglio sottolineare - precisa Rizzoli - che i Giochi del Mediterraneo, sotto l'egida del Cijm, sono organizzati dal Comitato olimpico turco con la collaborazione dei Coni di tutti gli altri paesi. Le federazioni sportive nazionali, tramite i Coni stessi, hanno il compito prevalente di garantire la presenza degli atleti. Come presidente della Confederazione mondiale sport bocce, io ho comunque dato una grossa mano all'organizzazione sotto l'aspetto tecnico. Alla vigilia della cerimonia inaugurale, infatti, sono stati

riscontrati alcuni problemi nell'allestimento dei campi di gioco. Ho inviato immediatamente a Mersin i nostri tecnici che stanno ancora sistemando i fondi. Un lavoro massacrante con le ore contate».

**SUDATA** Rizzoli, fin da quando le bocce hanno iniziato a gareggiare in questi Giochi del Mare Nostrum, ha sempre sudato parecchio per garantire il massimo risultato agonistico e di immagine a questo sport. La sua battaglia per garantire la partecipazione ai Giochi di tutte le specialità di gioco, raffa, volo e petanque, è sempre stata molto dura sia sul piano politico che su quello tecnico poiché bisognava scardinare alcuni tabù nei confronti di questa popolare disciplina e, nel contempo, mettere a disposizione degli organizzatori tutto il know how dell'impiantistica e delle attrezzature tecniche di cui, soprattutto in Italia, c'è un'esperienza molto consolidata.

**GRANDE FAMIGLIA** «Comunque, nonostante qualche problema tecnico, sono sicuro che tutto andrà per il verso giusto e ancora una volta i nostri atleti e le nostre atlete sfileranno orgogliosi fianco a fianco dei colleghi delle altre discipline sportive sventolando il tricolore. Tutta una grande famiglia, quella italiana, con le bocce che, anche questa volta, butteranno sicuramente il cuore in campo per tenere alto l'onore ed arricchire e far risplendere il medagliere del nostro Bel paese».

DANIELE DI CHIARA



Laura Cardo



Diego Rizzi



Alessio Cocciolo

## LA STORIA DEI GIOCHI

### Nell'arena ma senza tori



Il presidente della Fib e della Federazione Internazionale Romolo Rizzoli con Amar Addadi

LO SPORT delle bocce è da tempo una disciplina riconosciuta dal CIJM, il Comité International de Jeux Méditerranéens, e partecipa ufficialmente alla manifestazione multidisciplinare dei Paesi facenti parte del così detto Mare nostrum dal 1997, l'edizione di Bari. Ma, per arrivare a questo traguardo, decisivo per qualificazione a livello internazionale delle bocce, si dovette fare una lunga anticamera e non pochi sforzi.

Le prime mosse furono compiute dalla Fib internazionale dei Giochi, organizzava un torneo in concomitanza e, pur non invitata nemmeno ufficialmente, si sentiva orgogliosa di respirare il clima dei grandi momenti di sport. Il torneo bocceistico si svolgeva di solito in una località vicina alla sede ufficiale dei Giochi e, così, le bocce vivevano di luce riflessa e si sentivano importanti. Così avvenne nel 1979 a Spalato, nell'ex Jugoslavia, e a Casablanca in Marocco nel 1983. Allora le bocce non erano riconosciute dal CIO, il Comitato Olimpico Internazionale, e quindi erano lasciate fuori dalla porta dei grandi sport. Il salto di qualità arrivò nel 1993. Romolo Rizzoli era stato da poco eletto alla presidenza della Federbocce e volle dare subito un segnale importante delle sue idee e della sua volontà di fare le cose in grande. Grazie all'amicizia con l'allora presidente del Coni Mario Pescante riuscì ad ottenere dall'ente alcune agevolazioni - per essere presenti al prossimo appuntamento fra quattro anni a Bari. Lì ci sarà il nostro vero battesimo».

E così fu. Bocce in prima pagina a Bari nel 1997, a Tunisi nel 2001, ad Almeria nel 2005 e a Pescara nel 2009. Quest'ultimo appuntamento, curato direttamente per il proprio sport dalla Federbocce italiana (furono presenti come sport dimostrativo anche le Lawn Bowls, le bocce sull'erba), fu un capolavoro di organizzazione ed uno spettacolo

determinante nell'organizzazione. La sede di gioco fu individuata nell'arena di Ales (per tre giorni, dal 18 al 20 giugno, i tori rimasero in pace), furono predisposti i campi per le specialità e si presentarono ai blocchi di partenza le squadre di undici paesi, Francia, Italia, Croazia, Spagna, Algeria, San Marino, Principato di Monaco, Slovenia, Tunisia, Andorra e Svizzera. Dopo tre giorni di lotta, sotto un sole spaccapierre, salirono sul podio più alto l'Italia con Roggi, Giovannelli e Chiappella, coach Riva, per la raffa e la Francia che vinse nel volo e nella petanque. Rizzoli, il vero artefice di questa manifestazione, una anteprima di lusso che avrebbe aperto ufficialmente le porte dei Giochi alle bocce (cosa che avvenne l'edizione successiva a Bari), intervistato dal quotidiano La Gazette di Montpellier, volle sottolineare che si sentiva «molto contento perché, oltre alla soddisfazione della perfetta riuscita organizzativa, si aggiunge la gioia della bella prova degli italiani. Inoltre mi sento molto gratificato per avere dato un grosso impulso a questa importante manifestazione, grazie anche all'apporto notevole che mi ha assicurato il Comitato olimpico italiano, perché per la prima volta, anche se non ufficialmente, ci siamo presentati con tutte le specialità, una grande festa dell'unità del nostro sport. Adesso ci impegneremo, con un nuovo forte sforzo - conclude Rizzoli - per essere presenti al prossimo appuntamento fra quattro anni a Bari. Lì ci sarà il nostro vero battesimo».

E così fu. Bocce in prima pagina a Bari nel 1997, a Tunisi nel 2001, ad Almeria nel 2005 e a Pescara nel 2009. Quest'ultimo appuntamento, curato direttamente per il proprio sport dalla Federbocce italiana (furono presenti come sport dimostrativo anche le Lawn Bowls, le bocce sull'erba), fu un capolavoro di organizzazione ed uno spettacolo

che lasciò pubblico e media bocca aperta. Quattro specialità su dei campi di gioco meravigliosi, un avvenimento che non si era mai visto in precedenza.

D.D.C.

**RUGGITO SAVORETTI** Il Circuito Fib maschile della raffa, giunto ormai alle ultimissime battute e dominato in lungo e in largo da Gianluca Formicone, ha fatto tappa al Rosetano di Teramo, dove nel 40° Trofeo Città di Roseto è stato proprio il fuoriclasse della Pinetina a mancare per un soffio la decima vittoria stagionale, non in gara dei massimi rango. A rompere gli uova nel paniere al termine di una palpitante finale durata quanto una partita di calcio, è stato il suo ex partner Mirko Savoretti, che dopo una partenza sprint ha rintuzzato puntualmente ogni tentativo di riaggancio operato dal suo mai domo avversario, fissando il segnapunti sul 12-9. Una bella iniezione di fiducia questa per il morale dell'irridato della Virtus L'Aquila, che ha così interrotto un digiuno che perdurava ormai da fine febbraio, quando si aggiudicò il Trofeo Città di Lanciano. Ad approfittare del mezzo passo falso di Formicone è stato l'infallibile Maurizio Mussini della Brescia Bocce, che grazie alla stoccata messa a segno nel 16° Trofeo Città di Urganò di Bergamo organizzato dalla Comunale, si è portato anch'egli a quota 9 nella speciale classifica dei plurivincitori. L'ultimo a cederli (6-12) è stato il giovane beniamino di casa Luca Moriacci. Nel terzo appuntamento del Circuito Francesco Santorino della Cacciatori di Salerno, affiancato dal bomber Mario Scolletta, è riuscito dopo una serie di buoni piazzamenti a mettere finalmente le mani sul primo oro stagionale vincendo il Trofeo Faravolo disputato alla Kennedy di Napoli dove ha battuto per 12-10 i romani della Boville Nanni e Palma.

CORRADO BREVEGLIERI

## CAMPIONATI VOLO

### Tricolori, le piemontesi non fanno prigionieri

LA LISTA dei campioni nazionali 2013 del volo si è arricchita di 6 nuovi nomi, quelli in palio per la specialità coppia.

Nella biellese Gaglianico (70 formazioni, arbitro Trinchero) è stato il Forno di Torino a vestire col tricolore della massima categoria Luca Scassa e Silvano Cibrario, bravi a respingere l'ultimo assalto portato dai tandem della Brb, Fabrizio Derogibus e Daniele Grosso. La sfida tutta canavesana si è conclusa sul punteggio di 12-3. La Chiese, vincitrice del titolo 2012, si è dovuta arrendere in semifinale con Pier Luigi Cagliero e Massimo Griva messi sotto (11-6) dai rossi di Ivrea, mentre nel match concomitante cadeva la Nozenzo Asti di Renato Cerato - Carlo Negro per mano dell'accoppiata del Forno (13-6).

Luigi Del Bello e Adriano Terragno: gli imperiesi hanno ceduto per 13-5. Medaglie d'argento per la genovese Abg (Franco Cavagnino - Loris Ferrero) battuta 13-9 dai taggiaschi e l'Auxilium Saluzzo (Silvio Barberis-Domenico Garzino) sconfitta 13-8 dai valligiani.

**BRB** Lo scettro della categoria C (60 formazioni ospitate dalla Noventa di Piave con la direzione di gara di Pavanetto) è finito nelle mani della Brb di Ivrea con Gianpiero Devietti Goggia e Massimo Boscolo che non hanno lasciato scampo in finale alla Favro Paris di Torino di Roberto Ala e Paolo Favro (13-7). Bronzo per Fossone (Rodolfo Casanova - Paolo Vatteroni) e Cavese (Vittorio Ghelardi - Alessandro Gritta).

**BEINETTESE** Nella catanzarese Lamezia Terme, dov'era in palio la corona dei D (50 club partecipanti, arbitro Gontero) ha colto il successo la Beinettese di Elio Bottero e Aurelio Isoardi. I cuneesi si sono imposti nel match decisivo al Ponte Masino di Torino di Eros Nizia e Silvio Tortonese (13-11). Terzo gradi-

no del podio occupato da Enrico Ferrero - Gianni Stella (Piovese Asti) e Ivano Bertucci - Riccardo Manfredi (Massese).

**FERRIERA** La doppia competizione femminile per tutte le categorie si è consumata con l'organizzazione della Forti Sani di Cuneo e la direzione dell'arbitro Barbera. Le A/B hanno scelto come regine Paola Alpe e Cinzia Pettigiani della torinese Ferriera. Nulla da fare per la genovese Assunta (Nadia Camilla-Cristina Oddone) superata in finale 13-8. Alle loro spalle si sono piazzate Bolzanetese (Maria Solera - Maria Zuffanti) e Buttrio (Caterina Venturini - Virginia Venturini). Le donne C/D hanno invece eletto campionesse Vanda Rossetto e Sandra Sacagnò della Richiardi. Le torinesi hanno eluso il tentativo finale della ligure La Boccia Savona (Leonilde Pescio-Stefania Sacco) prevalendo per 13-3. Bronzo per la trevigiana San Giorgio Primet (Lucia Bordin-Lodea Gazzola) e la cuneese La Concordia (Adriana Soldano-Marianna Tuninotti).

MAURO TRAVERSO

## CAMPIONATI PETANQUE

### Il baby Rizzi concede il bis Campione anche a coppie

IL FUORICLASSE delle piccole bocce Diego Rizzi (diciannove anni a settembre) si è messo in tasca anche il titolo di campione nazionale a coppie della massima categoria con a fianco il compagno di club Donato Goffredo. Dopo il titolo individuale conquistato appena due settimane fa, il portacolori della Taggese di Imperia si è ripetuto in quella che si annuncia come la corsa alla caccia di titoli. «Sono felicissimo - sbotta appena indossata la maglia tricolore - ed ora non mi rimane che prendermi anche il campionato a tema. Giocherò, salvo ordini diversi dalla scuderia, con Goffredo e Morasso».

Per portarsi in finale lotta in famiglia per i neo campioni. Rizzi e Goffredo hanno infatti battuto i compagni Alessio Cocciolo e Gianni Laigueglia per 13-5 lasciandogli il bronzo mentre nello scontro decisivo ci hanno lasciati le penne i cuneesi della Valle Maira con Mauro Martino e Silvio Oberto stoppati con un secco 13-1.

Nella sfida rosa di categoria A il titolo è andato alle cuneesi della Caragliese Elena Martini e Jacqueline Grosso che in finale hanno avuto la meglio sulle genovesi dell'Anpi Molassana Danila e Serena Sacco per 13-9. Nel campionato cadetto maschile primo posto per i piemontesi della Bovesana, Giancarlo Dalmasso e Luca Abbà, vincitori per 13-6 sui genovesi dell'Abg Andrea Galiano e Mirko Carbone mentre nelle cadette l'oro è andato alle ventimigliesi del Dopolavento ferroviario Liliana Greco e Vanessa Romeo che hanno lasciato l'argento a Maria Laura Banchemo e Stella Pierini del San Paolo di Genova. Il titolo maschile di C è andato ai valdostani Andrea Dalmasso e Osvaldo Devoix della Valinay mentre in D hanno prevalso i genovesi della Voltrese Cristiano Parodi ed Elio Piombo.

D.H.

5 x 1000  
indica su Unico 730  
il codice  
80083470015  
dal una mano allo sport delle bocce